

COMUNE DI ROVATO

SEDUTA CONSILIARE DEL 22 DICEMBRE 2008

Andrea Cottinelli: Prima di iniziare, ho due prenotazioni, probabilmente per due interventi d'inizio Consiglio, prima di evadere i punti all'Ordine del Giorno.
Consigliere

Luciana Buffoli: Grazie. Lunedì 24 novembre, a conclusione dello scorso Consiglio comunale, è venuto tragicamente a mancare il signor Giacomo Lo Pezzo, da anni era un assiduo frequentatore dei Consigli comunali e delle assemblee pubbliche di Rovato, sempre motivato da quella passione che anima le persone intelligenti, che non accettano passivamente il trascorrere degli eventi, ma che desiderano interessarsi per capire e per dare il proprio contributo. Il signor Lo Pezzo è stato per anni testimone delle vicende pubbliche di questo Comune, partecipando in qualità di cittadino senza particolari incarichi istituzionali alla vita amministrativa attraverso segnalazioni, indicazioni, suggerimenti sempre discreti. Il suo amore per il proprio Comune poi lo esternava prendendo parte alle convocazioni periodiche dell'organo comunale per eccellenza: il Consiglio comunale. Partecipazioni simbolo dell'alto senso civico che animavano il signor Lo Pezzo fino al tragico epilogo della sua vita proprio a ridosso della sala consiliare. Come Consiglieri comunali di Rovato Civica desideriamo esprimere ai familiari e amici del signor Lo Pezzo, le nostre più sentite condoglianze,

consapevoli di aver perso anche noi, insieme a loro innanzitutto, una persona per bene e un cittadino da cui trarre quotidiano esempio di correttezza, morale, onestà e discrezione. Preghiamo il signor Sindaco di concedere, in ricordo di Giacomo, un minuto di silenzio. Grazie.

(L'Aula osserva un minuto di silenzio)

Andrea Cottinelli: Riprendiamo i lavori della seduta. Lascio la parola al consigliere Toscani che l'ha chiesta prima dell'inizio.

Pierluigi Toscani: Nell'ultimo Consiglio comunale in cui sono stato presente, avevo fatto presente la questione che su certi organi di stampa a livello locale ci fosse la totale mancanza degli interventi dell'Opposizione in questo Comune. E quando io ho fatto l'intervento, prima il Sindaco e poi la persona interessata, sembrava che avessi detto chissà che cosa, dopo per sfizio, sono andato a prendermi la rassegna stampa degli ultimi tre anni che riguarda il Comune di Rovato.

Negli ultimi tre anni, sul Comune di Rovato, per quanto riguarda fatti politici, l'Opposizione, esempio un fatto politico può essere anche il Sindaco che va sul giornale dicendo che fa la biblioteca nuova, per farvi capire. Un commento eventuale dell'Opposizione, rispetto a questi articoli in tre anni, incide in una percentuale del 6%. Non sono andato oltre per sette anni... solo questi ultimi tre

anni, noi siamo stati sul giornale per fatti che voi avete compiuto il 6%. Allora forse avevo ragione io, non è che avevo detto una cosa così grave o così gravosa.

Il problema nasce dal fatto in cui una persona, come me, che è un politico, ha comunque una propria sezione, una rappresentanza, devo anche rendere conto politicamente ai miei sostenitori, oltre che agli elettori.

Siamo un Comune diviso a metà, al 50%, io ritengo che una persona eticamente corretta su un giornale non politico abbia il diritto e il dovere, prima di tutto, di riportare la cronaca politica così com'è, senza essere parte di uno o parte dell'altro.

Non per questo deve scrivere il mio nome, o dire “bravi questi o bravi questi”. Si svolge un politico a Rovato, tanto più che il paese è diviso a metà, riterrei cosa importante e giusta, che venga riportato quello che è successo. Niente di più e niente di meno. Siccome questo non si è svolto e, alla luce di questi fatti, ci sono una serie di problemi, che chi è in politica – Vaccarezza me lo potrà confermare, parlo di politici comunque – queste cose riesce a capirle.

Noi abbiamo una classe superiore a noi che ci giudica, non è bello sentirsi dire “eh, ma voi cosa fate, non fate mai niente? Sul giornale non c'è mai scritto niente”, etc., etc., tante persone, tante persone vengono raggiunte da questo organo, che è il giornale, etc., etc., al bar e non al bar.

In più, poi chi si trova ad essere da questa parte, magari non in Consiglio comunale e veder sempre elogiato e scritto cose che fanno gli altri, magari non si è d'accordo, si innesca questo meccanismo di nervosismo da parte dell'altra parte, che non è rappresentata e non può parlare. Non vede neanche da chi lo

rappresenta, niente sui giornali, da nessuna parte, ma poi succederà che vincerà il partito dei volantini e dei manifesti. Questo è quello che succederà.

Io non sto incolpando voi perché voi non c'entrate niente, è solo una considerazione, sappiamo tutti come funziona, voi non c'entrate niente, comunque quello che è successo, non è successo perché c'è il padreterno, è successo per una simpatia politica chiara e tonda, non è che successo per chissà chi.

Ultimamente, devo dire che..., l'ultima settimana qualcosa dovrà essere successo, perché questo resoconto è stato dettagliatamente spedito a chi di dovere, perché non è che si parla a vanvera, ci sono i numeri degli articoli e il numero degli interventi. Avevo pensato anche alle dimissioni perché questa cosa mi ha dato veramente fastidio, una cosa molto pesante perché il lavoro delle persone che credono come me nella politica e non viene mai niente, di niente, di niente, sembra che sia tutto bello, tutto bello sui giornali, di Brescia qui a Rovato.

Invece, non è così, c'è chi la pensa diversamente, rappresenta una bella fetta di elettori, ha diritto anche lui di essere rappresentato, ripeto, da un giornale che non è politico ma è di tutti.

Per questo motivo, come segno di protesta, io mi sospendo dal Consiglio comunale per due sedute, proprio una cosa pacifica, ma ci tenevo proprio a questa cosa perché è una cosa che per me che sono un politico, e i politici potranno confermarmelo, è una cosa molto importante per noi che lavoriamo sul territorio. Ripeto, questa mancanza che è successa in questi anni, apre la strada a due cose: una alla disinformazione totale sul lavoro svolto dal sottoscritto e dai miei colleghi dell'Opposizione e due: apre la strada a chi ha ragione, secondo loro, a

dire “bisogna fare dei volantini, manifesti, attaccare, qua e là”. È un problema che... riesci a capire con chi sto parlando? So cosa sto dicendo perché... mi riferisco ai politici, è una cosa secondo me grave.

Io per questo motivo mi autosospendo e faccio gli auguri di buone feste, per due Consigli comunali e il motivo è questo. Non devo preoccupare nessuno di voi, spero in un cenno di solidarietà su questa cosa perché me è importante. Non si chiede la ragione di nessuno, si chiede l'integrità morale e l'equità di una persona. Devi riportare una cronaca di un Comune diviso a metà e scrivi... uno faceva... il mio amico Redaelli quando eravamo solo noi, scriveva “questo è stato fatto dalla Giunta Manetti”, sotto c'era sempre un trafiletto che diceva “L'Opposizione dice questo” senza dare ragione né all'uno né all'altro. Questo si chiede: niente di più e niente di meno.

Buon natale e buona continuazione.

Andrea Cottinelli: Grazie. Iniziamo i punti all'Ordine del Giorno, naturalmente non possiamo dare risposta su un argomento che... *(Intervento fuori microfono)*... come? Ah, scusa, non avevo capito. Prego. Ero già partito io un po' prima.

Intervento: Infatti, dicevo che magari questa non è la sede più opportuna, però capisco cosa vuol dire perché quando io vedo al telegiornale o leggo tanti giorni, capisco cosa vuol dire quello che stai parlando tu adesso. Hai capito? Comunque è così... comunque niente, se è così...

(Intervento fuori microfono)

Pierluigi Toscano: Se non sentono una voce che li rappresenta, dicono la loro. Solo quello si chiede, né di dare ragione all'uno né all'altro, però se andate a vedere, prendetevi, avete la rassegna stampa, è una cosa vergognosa, il 6% ci hanno citato in tre anni su centinaia e centinaia di articoli che vi riguardano. Se per voi è cosa giusta, invece di sospendermi, starò a casa, perché a questo punto è inutile venire qui a fare...

Qualcuno sarà anche contento, però non tutti perché poi i risultati si vedono, ripeto, poi vince il partito dei manifesti e dei volantini, allora poi vedremo.

Andrea Cottinelli: Vaccarezza, prego.

Claudio Vaccarezza: Capisco cosa si prova, può essere frustrante, come succede a me, quasi tutti i giorni quando vedo la rassegna stampa non del Comune di Rovato. Poi volevo sapere se per curiosità è stato fatto anche prima, quando c'eravate prima, cioè quando c'era Manetti, se avete fatto quelle cose lì. Basta.

(Intervento fuori microfono)

Pierluigi Toscano: Ti posso assicurare che Redaelli faceva l'articolo su Rovato sempre con tutte e due le...

Andrea Cottinelli: Consigliere Bergomi, vuole la parola?

Angelo Bergomi: Faccio anch'io una puntualizzazione su sul lato battuta, ma negli ultimi tre anni, calcolando anche quelli in cui non siete venuti perché, se non siete venuti, è chiaro che nessuno poteva... uno, ogni sei Consigli comunali.

Andrea Cottinelli: La parola a Toscani.

Pierluigi Toscano: È una verità scritta, testimoniata... se vogliamo far polemica, mi fermo e vado avanti fino alle due e poi vediamo, perché veramente ho fatto una cosa che speravo ci fosse solidarietà perché mi sembra una cosa giusta, equa. Siamo al 50% nel paese, non sto dicendo che devono fare il mio nome, ci mancherebbe altro, nel darmi ragione a me o a te. Basta che scrivo "l'opposizione dice" senza nomi né cognomi, punto e fine. Non chiedo niente, non mi sembra una cosa mica così scandalosa.

Andrea Cottinelli: Proseguiamo con il Consiglio comunale.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI CRITERI COMUNALI PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI SALA GIOCHI.

Andrea Cottinelli: Prego l'assessore Costanzi di illustrare questo punto.

Eligio Costanzi, Assessore: Si è reso necessario questo regolamento in quanto nel mese di luglio scorso si è aperta la prima sala giochi a Rovato. Nello stesso mese

un negozio non alimentare ha messo nel suo negozio ben nove macchinette da gioco ed è un negozio, non era una sala giochi. A settembre un'altra sala giochi. Negli ultimi trenta giorni due richieste, che sono al vaglio appunto dell'ufficio per essere autorizzato, di altre due richieste di sala giochi. Stamattina altre persone hanno chiesto all'ufficio la procedura per aprire una sala giochi. Ecco da qui l'urgenza di regolamentare questo genere di attività. E noi stasera, approvando questo Regolamento, lo andremo a fare. E i punti principali sono il primo non il bar e sala giochi non può essere rilasciato insieme, nei bar come già ci sono, le macchinette che si possono autorizzare. Negli esercizi commerciali andremo a limitare a due apparecchi il massimo consentito. Poi sul territorio andremo a fermare ogni cinquemila abitanti una sala giochi. Dico sala giochi, dopo tutti gli altri bar e negozi sono esclusi da questo contingentamento. Altri limiti: tutto il centro storico, ben perimetrato dalle vie appunto che sono elencate in questo regolamento, praticamente sono escluse le sale giochi. Poi le nuove sale giochi dovranno avere una distanza di 500 metri da asili e le scuole di ogni ordine e grado, luoghi di culto e case di cura, e così via. Oltre che ottemperare naturalmente a tutte le prescrizioni edilizie, urbanistico – edilizie e naturalmente alle persone che gestiranno queste, tutti i requisiti di legge previsti insomma per rilasciare queste autorizzazioni.

Ci sembra che, con questo, andremo a limitare questa serie di richieste ormai che è di tutti i giorni.

Andrea Cottinelli: Grazie, assessore Costanzi. Ci sono interventi da parte del Consiglio? Se non ce ne sono, metto in votazione il punto all'Ordine del Giorno, il punto n. 1.

Chiedo al Consiglio quanti sono favorevoli? Contrari? Astenuti? 2 astenuti, 12 a favore, 2 contrari. Per questo punto chiedo l'immediata esecutività.

Quanti sono favorevoli? 12. Contrari? Astenuti? 2.

PUNTO N. 2 – APPROVAZIONE IPOTESI DI PERIMETRAZIONE DEL PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (P.L.I.S.) IN LOCALITÀ MACOGNA.

Andrea Cottinelli: Prego, assessore Sette.

Riccardo Sette: A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio comunale di quel documento d'indirizzo per quanto riguarda la costituzione di un parco locale di interesse sovracomunale in zona Macogna, che comprenda anche l'area attualmente sedime di una cava, in base a quelle linee d'indirizzo, è stata ipotizzata con accordo dei Comuni di Cazzago, di Travagliato e di Berlingo, un perimetro, un primo perimetro, una prima indicazione di massima di quello che potrebbe essere il perimetro riguardante questo parco locale di interesse sovracomunale. Quindi in questo momento viene portata al Consiglio comunale l'approvazione di questa prima ipotesi.

È chiaro che per il momento si tratta solo di una mera ipotesi di limitazione senza andare a stabilire nessun tipo di vincolo all'interno ancora in questa fase, all'interno di queste aree, anche perché se l'ipotesi cammina e avrà consenso della Provincia per poter costituire poi il P.L.I.S., a questo punto verranno anche identificati quelli che potranno essere eventuali vincoli, verrà prima ancora sottoposta, diciamo così, alla cittadinanza, alle persone interessate, coinvolte direttamente perché proprietarie di aree ricadenti all'interno di questo perimetro, verrà illustrato e verranno raccolte eventuali osservazioni in merito. Quindi in questa sede è solo una prima ipotesi di perimetrazione che ci permette di poter lavorare per presentare l'istanza di riconoscimento alla Provincia.

Andrea Cottinelli: Grazie, assessore Sette. Ci sono interventi? Consigliere Danesi.

Pierino Danesi: Noi votiamo contro perché vorremmo prima sapere almeno quali vincoli. Basta.

Andrea Cottinelli: L'assessore Sette magari se può dare già una risposta.

Riccardo Sette: Attualmente nell'accordo con tutti gli altri Comuni abbiamo pensato di non identificare per il momento nessun tipo di vincolo. Sicuramente l'intenzione è quella di vedere di fare un recupero ambientale di quest'area, che è particolarmente degradata dal punto di vista ambientale: la presenza della cava in

un primo momento, le richieste di inserimento di due discariche all'interno della cava, nonché l'ampliamento ancora della cava ad ovest della strada comunale che prefigurano diciamo così un possibile ampliamento anche su Rovato, un futuro ampliamento dell'ATE su Rovato. Tenendo conto poi che questo triangolo di territorio verrà poi interessato da quello che è la TAV con la bretella sia d'ingresso a Brescia che lo SCHUNT verso Montichiari. La Brebemi che è un'altra infrastruttura che è in fase di approvazione, in giro, in zona ci sono altre situazioni particolarmente degradate, riteniamo quindi di non andare in questa fase a estendere nessun tipo di vincolo ma solo ed esclusivamente a cominciare a delimitare una certa area perché questo ci chiede la Provincia per poter cominciare a fare un ragionamento.

È chiaro andiamo a prendere in considerazione una porzione di territorio che abbia un suo significato anche dal punto di vista ambientale, quindi il fatto che siano riperimstrate a nord dalla Seriola Castrina e a sud dalla Trenzana ha un suo significato. Ad est la Corda Molle o la SP19, ad ovest una strada comunale comunque che è di un certo pregio e ha un certo significato. Questo per dare un connotato anche dal punto di vista, diciamo così, di delimitazione da perimetri naturali, da situazioni naturali, quindi non andiamo a spezzare quello che è una proprietà perché un mappale può essere ricaduto ma ci sono dei vincoli... cioè, ci sono delle limitazioni naturali già in essere.

Andrea Cottinelli: Consigliere Bergomi.

Angelo Bergomi: Su questo punto desideravo anch'io una serie di..., portare una serie di punti e di contributi. Innanzitutto mi interesserebbe che il Consiglio comunale si renda conto dello sforzo, della pianificazione sovracomunale che quattro Amministrazioni hanno deciso di fare, che in generale è uno sforzo che non spetterebbe a delle Amministrazioni comunali ma ad un Ente che ha le deleghe per fare queste pianificazioni. Già solo lo strumento "urbanistico" del Piano Provinciale Cave che fissa quali siano le sedi in cui collocare un ambito, quali volumi porre su quell'ambito e su quelle aree, capite che va oltre quelle che sono le competenze di Amministrazioni comunali. In questo caso si ha la fortuna di avere a che fare con quattro Amministrazioni che perlomeno si fanno ascoltare e sanno mettere i problemi apertamente sul piatto e per cui si può cercare di trovare una soluzione che, come dire, risolva le problematiche di una zona che non è da oggi che ha dei problemi per la presenza di questo ambito estrattivo e per le future conseguenze che questo può portare, cioè l'indicazione a cui accennava il consigliere Danesi mi sento di condividerla, non ovviamente nell'esito della votazione, quanto nella sollecitazione che comunque trovo scritta anche nel testo della delibera: cioè la tutela rispetto ai proprietari delle aree agricole, che eventualmente saranno interessati in termini di perimetro, è chiaro che è un punto su cui le Amministrazioni dovranno ragionare sulla successiva fase in cui decideranno come dare gambe a questo strumento urbanistico perché comunque un settore come quello dell'agricoltura che ha già le sue problematiche, è chiaro che sarebbe assurdo che, per sanare, come dire, una situazione di problematiche ambientali, se ne provochi un'altra verso altri interlocutori.

Rispetto al P.L.I.S. in generale comunque, diciamo, sono soddisfatto della risposta dell'Assessore in merito anche al discorso escavazione, nel senso che il P.L.I.S. va a riguardare anche una serie di aree che si trovano ad ovest di via Caduti del Lavoro, che è la strada comunale di Cazzago che collega Pedrocca a Berlingo, per intenderci, aree che sono attualmente già sede di volumetrie, fissate nell'ultimo Piano Provinciale Cave. Per cui il fatto di inserire questo discorso di escavazione nel P.L.I.S., è un discorso di maturità di quest'Amministrazione secondo me perché si rischia l'apertura di fronte estrattivo, l'ho già detto più volte anche in altri Consigli comunali e anche in Commissione Urbanistica, si rischia un fronte estrattivo verso il Duomo.

Il Duomo in uno degli ultimi appuntamenti in cui il comitato locale di frazione si è trovato è stato portato a conoscenza di questa difficoltà, non da ultima l'assemblea pubblica che è stata tenuta il 5 dicembre al Foro Boario alla quale era presente parecchia gente anche dal Duomo è stato specificato questo punto.

Il fatto di richiedere che le volumetrie vengano riportate all'interno dell'attuale perimetro di escavazione è una tutela nei confronti della frazione Duomo. D'altro canto vorrei ricordare anche il fatto, ed è già stato citato in Commissione Urbanistica, che il tracciato della TAV, come diceva l'Assessore, che passa su queste aree al di là della strada comunale, comporta un vincolo di fasce di rispetto. Cioè ci sono delle fasce di rispetto con delle determinate dimensioni che non possono essere toccate. Questo a maggior ragione riduce le aree disponibili all'escavazione che si trovano al di là di via dei Caduti.

Per cui, a maggior ragione, in sede di Conferenza dei Servizi, mi risulta che sia stata riportata questa posizione dell'Amministrazione, a maggior ragione queste volumetrie devono essere riportate verso Cazzago e Travagliato ma non per scaricare il problema sugli altri Comuni, perché capite benissimo che anche un non addetto ai lavori lo può comprendere, aprire un fronte estrattivo al di là della strada comunale è di fatto un ambito estrattivo nuovo. Non può essere mascherato, come più volte è stato tentato, come un allargamento del bacino esistente. E questa è una problematicità che nasce, al di là di tutto, dagli eccessivi volumi che sono stati concessi nell'ultimo Piano Provinciale Cave e di cui ovviamente adesso si scontano gli effetti.

È chiaro che, un ultimo passaggio che mi importava fare, questo tentativo di collocare un P.L.I.S. in una situazione così problematica non vuol essere dal mio punto di vista, di Consigliere che vota appunto questo strumento, un tentativo di opporsi alle iniziative imprenditoriali di nessuno, nel senso che ovviamente le aree, gli 81 ettari sui 402 che sono stati proposti in questa prima ipotesi, sono di proprietà di privati, che hanno escavato, pure hanno escavato e poi hanno venduto.

Dicevo, questa iniziativa non va contro le loro iniziative imprenditoriali proprio per un fatto molto semplice: fin dall'approvazione del Piano Provinciale Cave il recupero ambientale di quegli 81 ettari era previsto a verde pubblico attrezzato, per cui qualunque iniziativa che portasse a un recupero di natura diversa, come le due che ha citato l'Assessore, cioè una domanda di discarica di fine 2006 e una molto recente del luglio 2007 sono, è chiaro, iniziative assolutamente legittime

però rispetto alle quali la politica e le Amministrazioni comunali devono avere il buon senso di fare una valutazione se sono iniziative che vanno incontro alle esigenze di una zona che, dal punto di vista ambientale, ha già dato tanto in questi decenni oppure no.

Io ritengo che, ricordiamoci sempre che l'attività estrattiva è un'attività che ha ragione d'essere, proprio perché viene svolta attraverso la concessione dell'estrazione di un bene che è pubblico, perché spero ce lo dimentichiamo, non è un'attività imprenditoriale come tutte le altre.

Una attività estrattiva ha ragione d'essere, lo ripeto, perché estrae e vende un bene pubblico attraverso una serie di diritti che vengono concessi alle singole Amministrazioni locali, peraltro irrisori, che sicuramente non giustificano, come dire, il danno ambientale a fronte di introiti che spesso, sento dire le Amministrazioni locali hanno a disposizione perché non è così. Credo che votare questo P.L.I.S. rispetto al quale tra l'altro, al di là dell'indicazione di Danesi, in Commissione Urbanistica, comunque vi era stato un pronunciamento della minoranza, in termini favorevoli sia doveroso, nel senso che le precedenti delibere, che sono state votate anche negli altri Comuni, avevano perlomeno il buon senso di avere ottenuto l'unanimità in tutte e quattro le Amministrazioni comunali. Grazie.

Andrea Cottinelli: Grazie, consigliere Bergomi. Consigliere Danesi.

Pierino Danesi: Io volevo risponderti solo per i vincoli, io quando sento parlare di parco già mi fa paura perché vuol dire come andare in casa degli altri, fare un qualcosa in un Comune, o due o tre o quattro, quelli che vuoi, per andare a comandare in casa degli altri, senza chiedere prima ai proprietari dei terreni, etc., etc..

È per quello che io voto contro, votiamo contro. Per la tutela del Duomo, direi che spostate il depuratore lì, in quella zona lì, dove volete fare il parco, mettiamo un bel depuratore così il Duomo può dire di avere un parco naturale senza il depuratore. Ho finito.

Andrea Cottinelli: L'assessore Sette forse vuole rispondere al consigliere Bergomi.

Riccardo Sette: Per prima cosa una precisazione, nel testo della delibera noi abbiamo messo espressamente che ci saranno poi, in seguito, delle opportune forme di consultazione della popolazione residente.

È altrettanto vero, come da linee d'indirizzo già dettate nel documento d'indirizzo per la costituzione del P.L.I.S., era stata anche data l'indicazione di trovare forme comunque di compensazione di valorizzazione anche dal punto di vista economico di quello che sono le aree interessate dal P.L.I.S..

Quindi l'intento che abbiamo da parte di tutti e quattro i Comuni è quello di non andare a penalizzare nel modo più assoluto chi è attualmente proprietario dei terreni, ma dare anche opportunità di valorizzazione maggiore del proprio terreno

perché mi sembra abbastanza ovvio che, di fronte alla presenza di discariche, anche la qualità del terreno confinante sicuramente è deprezzato rispetto... *(Intervento fuori microfono)*... il discorso del depuratore è un attimino diverso perché il fatto di poter ipotizzare una zona umida che possa richiamare attività naturalistiche di un certo tipo, sicuramente può dare un valore aggiunto perché può richiamare sul territorio... è per quello che in questa fase non si va a porre nessun tipo di vincolo, nessun tipo di..., di questa natura qui, neanche un'indicazione chiara di quello che ci sarà all'interno poi del parco come tema dominante. L'intento, comunque, è quello di lavorare perché ci sia un valore aggiunto su questo territorio dal punto di vista naturalistico in modo tale che vada a recuperare e a compensare il degrado che questo territorio in subito in questi anni e per un certo periodo di tempo subirà ancora perché teniamo conto perché il piano cave ha una valenza decennale. Quindi adesso siamo più o meno a metà del piano cave, quindi l'escavazione su questo territorio ci sarà, e quindi un degrado ancora il territorio lo subirà in questi anni, ma noi stiamo pensando a quello che ci sarà subito dopo.

Andrea Cottinelli: Ricordo che il depuratore di Rudiano, visto che il depuratore non è considerato una presenza degradante, inquinante, il depuratore di Rudiano è nel parco Dell'Oglio, ad esempio, quindi è collocato in una delle aree più protette del territorio della Provincia di Brescia, per dare indicazione di come questi impianti non vengano considerati impianti inquinanti o comunque impianti che stravolgono il territorio circostante. Tutti gli altri interventi dell'uomo non sono

consentiti nel Parco Dell'Oglio, salvo questo intervento invero. Consigliere Bergomi.

Angelo Bergomi: Visto che veniva citata la tutela della frazione Duomo, diciamo che il tentativo, appunto, di evitare quel nuovo fronte di escavazione va sicuramente in questo senso, nel senso che ricordiamoci che la scheda tecnica del piano cave è l'ATE 14 Macogna ha avuto un'autorizzazione, vado a memoria, però credo di non sbagliarmi, di altri 3 milioni e mezzo di metri cubi su aree direttamente verso Duomo.

Vi ricordo anche che il Piano Provinciale Rifiuti che doveva andare in approvazione proprio domani, mentre è stato rimandato per problemi politici legati agli equilibri in Provincia, nella maggioranza in Provincia, viene rimandato a fine gennaio e uno dei punti cruciali di questo Piano Provinciale Rifiuti che dovrebbe fissare fino al 2016 quali sono i siti non idonei ad accettare impianti di smaltimento rifiuti, ove con questa definizione si intendono discariche e termovalorizzatori. Dall'Assessore competente provinciale è stato promesso, poi vedremo se verrà scritto, un vincolo sulla Franciacorta.

In termini stretti, la cava Macogna è collocata in un territorio che non è Franciacorta essendo a sud della strada provinciale, ex strada statale 11. Per cui il tentativo di andare a collocare un parco di questa natura con il discorso fatto dall'Assessore sui vincoli è assolutamente, dal mio punto di vista tutelante, anche su eventuali appetiti che qualche privato potrebbe ambire a proporre anche sulle

aree che scavalcano la via Caduti del Lavoro direttamente su Duomo con cose molto, molto preoccupanti.

Perché anche le due domande di discarica che attualmente sono state richieste dai proprietari di aree all'interno del bacino dell'ATE 14 hanno formulato domanda, soprattutto la seconda del 5 luglio, così repentinamente, proprio per prevenire l'approvazione al Piano Provinciale Rifiuti, cercando di vedere se riuscivano ad ottenere un'autorizzazione che precedeva lo strumento che per i prossimi dieci anni stabilirà quali sono le aree che non potranno ospitare le discariche. È chiaro che non si può rischiare di consentire l'apertura di un buco nuovo sul quale poi senza uno strumento che impedisca il riuso malsano di quell'attività potrebbe comportare al Duomo come ad altre decine di nuclei familiari presenti in Pedrocca un futuro sicuramente non roseo e rispetto al quale siamo tenuti ragionevolmente a pensare ad un modo di compensare i loro disagi che hanno patito negli ultimi vent'anni di escavazione.

Andrea Cottinelli: Ci sono altri interventi da parte del Consiglio? Vedo che non c'è nessuna prenotazione. Allora, se siete d'accordo, metto in votazione il punto all'Ordine del Giorno, il secondo punto.

Chiedo al Consiglio quanti sono favorevoli. 12. Contrari? 2. Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata esecutività chiedo quanti sono favorevoli. 12. Contrari? 2. Astenuti? Nessuno.

PUNTO N. 3 – PERMUTA AREA DI SEDIME “STRADA DIMESSA DEI RESTELLI” CON AREA URBANIZZATA PER “PARCHEGGIO AD USO PUBBLICO”.

Andrea Cottinelli: Prego, assessore Sette.

Riccardo Sette: Si tratta di andare a permutare una porzione di area, che è una vecchia strada ormai dismessa, che è all'interno di una..., si trova completamente all'interno della proprietà Polieco, una parte di quest'area è urbanisticamente classificata come zona D2, mentre un'altra parte è strada, zona bianca. Viene permutata con dei valori appunto l'area D2 come a 190 euro al metro quadro mentre, invece, a 90 euro al metro quadro per quanto riguarda l'area, diciamo così, bianca.

La permuta avviene con una porzione di area a nord interamente in zona D2, che rimane interamente in zona D2 ma portata a confine nord della proprietà Polieco, permette a questo punto un migliore sviluppo di quello che è poi l'utilizzo anche perché l'attuale utilizzo di quest'area da parte della Pubblica Amministrazione non c'è perché è completamente utilizzata solo ed esclusivamente dalla Polieco in quanto va avanti e indietro con i carrelli perché ha il piazzale a ovest di questa strada e l'attività ad est.

Quindi di fatto non è utilizzabile dalla Pubblica Amministrazione. Diciamo così, che in cambio di questa permuta, che è permuta di area, ma i valori vengono

conguagliati con 12.500 euro da parte della Polieco nei confronti dell'Amministrazione comunale.

Andrea Cottinelli: Ci sono interventi da parte del Consiglio su questo punto? Credo che sia stato visto anche in Commissione, se non sbaglio. Ci sono richieste di intervento? Altrimenti metto il punto in votazione. Chiedo al Consiglio, rispetto al punto n. 3 all'Ordine del Giorno, quanti sono favorevoli? 12. Contrari? Astenuti? 2.

Qui non è richiesta l'immediata esecutività.

Ora apro lo spazio per le interrogazioni, mozioni ed interpellanze.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONI, MOZIONI ED INTERPELLANZE.

Andrea Cottinelli: Il consigliere Lazzaroni chiede la parola.

Lazzaroni Daniele: Considerate le polemiche riguardanti la mancanza delle luminarie natalizie a Rovato centro e a frazioni, dato atto che è sicuramente più importante mantenere i livelli di determinati servizi che interessano minori, anziani, portatori di handicap, alunni delle scuole e che le luminarie non sono un servizio indispensabile, comunque per l'anno prossimo è forse opportuno coinvolgere ed informare con anticipo i commercianti, che sicuramente – come sempre hanno fatto e fanno e rispondono – partecipano alle iniziative proposte dal Comune.

Andrea Cottinelli: Vuole mettere agli atti questo documento così rimane? Assessore Costanzi, vuole magari illustrare, semplicemente, a titolo informativo i passaggi che abbiamo fatto, anche se poi comunque l'osservazione è fare di più rispetto a quello che è stato fatto. Quindi solo a puro titolo informativo possiamo illustrare i due momenti di incontro e di comunicazione. Poi al di là del fatto che raccogliamo l'invito a fare di più per l'anno prossimo, questo è indipendentemente dall'intervento dell'Assessore. Prego, assessore Costanzi.

Eligio Costanzi: La mancanza delle luminarie, lo sappiamo tutti. Per quanto riguarda la disponibilità dei commercianti, posso dire che non è stata espressa negli incontri precedenti all'evento definitivo perché ci sono stati incontri in occasione della Piazza dei Giochi di Trovati perché abbinato a quello c'è il concorso delle vetrine. A questi incontri hanno partecipato dieci, dodici dei commercianti, pur partecipando come vetrine in trenta, cioè hanno compilato l'adesione in trenta.

Per cui il fatto che io abbia comunicato che non c'era la disponibilità è piuttosto antecedente al mese di novembre come si è detto e scritto, per cui se volevano avanzare proposte... o forse non hanno capito che era una cosa che non si faceva, non so, ma sono stati secondo me informati, non a luglio, chiaramente, però c'era il tempo. Però nessuno ha manifestato l'intenzione di tirare fuori dei soldi o comunque fare delle proposte. Ecco, questo lo voglio sottolineare, però non voglio fare ulteriori polemiche. Ci vedremo l'anno prossimo, perché già da adesso li ho

informati che nel bilancio di previsione non ci sono i soldi per le luminarie per cui, se si vorranno attivare già da domani, lo posso fare.

Andrea Cottinelli: Eventualmente lo sforzo dell'Amministrazione sarà quello di essere un po' più attiva nel sollecitare eventuali disponibilità, visto che questo è stato un anno un po' di passaggio, dalla totale spesa a carico del Comune, invece, alla non disponibilità di Bilancio. E quindi è possibile che si debba creare un meccanismo un po' di coinvolgimento maggiore e la nostra Amministrazione è assolutamente interessata a cercare di promuovere maggiore collaborazione anche tra i commercianti stessi e fare da punto di riferimento.

Fermo restando che anche per l'anno prossimo non prevediamo risorse poi, nel momento in cui ci fossero delle iniziative specifiche dei commercianti, siamo naturalmente disponibili ad ascoltare, ad approvare, a verificare se una collaborazione si può mettere in atto

Ci sono altri interventi da parte del Consiglio? Non ci sono altre interpellanze. Allora non mi resta che rivolgere a tutti gli auguri di buon natale e felice anno nuovo e ci vediamo nel 2009. Grazie.